

L'AQUILA: "RAGGIRATO DA WIND TRE, LINEA CON FIBRA NON ANDAVA ATTIVATA"

11 Maggio 2019



L'AQUILA - "Mi chiedo come sia possibile, nel 2019, all'Aquila, città dell'Open Fiber, pagare ogni mese per un contratto che prevede la connessione internet con la fibra ottica e ritrovarsi con una velocità ridotta a meno di una Adsl perché, come ammesso dalla compagnia di telecomunicazioni dopo decine e decine di segnalazioni e tentativi inutili di mettere a posto le cose, la linea non andava attivata per via della distanza eccessiva dalla centralina. E sentirsi dire che in caso di recessione dal contratto, bisogna pagare una penale e le restanti rate del modem".

La denuncia arriva ad *AbruzzoWeb* da un utente aquilano, che si scaglia contro Wind Tre.

"Mi sento vittima di un raggirio, non il primo, purtroppo, da parte di operatori del settore comunicazio - tuona l'utente -. Per mesi e mesi sono stato costretto a segnalare continui guasti e disservizi. E per mesi e mesi mi sono sentito dare 'soluzioni' e risposte di ogni tipo, dal modem 'troppo sensibile' che soffrirebbe allarmi e forni a microonde che però io non possiedo, a computer e smartphone problematici che però con altre linee funzionano perfettamente, fino a scoprire, per ammissione di uno dei tanti addetti dei call center con cui ho parlato, la verità: la linea non andava attivata perché la centralina è troppo distante dall'appartamento".

"Inoltre - continua l'utente nel racconto della 'odissea' vissuta a causa di Wind Tre - mi è stato comunicato che, nel caso volessi recedere anticipatamente dal contratto, dovrei pagare una penale e le rate del modem. Ma come? Loro mi attivano una linea 'senza speranza' che proprio da contratto dovrebbe garantire la connessione veloce con la fibra ottica e se questa non funziona devo pagare lo stesso?".

"Mi rivolgerò al Codacons - conclude l'utente - perché di prese in giro da parte di questo operatore ne ho fin sopra i capelli. E so per certo di non essere l'unico in questa situazione".